

### 3. *Gyrophragmium dunalii* (Fr.) Zeller

[dal latino *dunalis*, “delle dune”, per il classico habitat]

Sinonimi

*Gyrophragmium delilei* Mont. in Durieu & Mont.

Classe *Basidiomycetes*  
Subclasse *Hymenomycetidae*  
Ordine *Agaricales*  
Famiglia *Poxadacee*



### *Carpoforo*

Inizialmente ipogeo o semiipogeo, cioè nascosto in parte o totalmente nella sabbia, affiora successivamente per liberare le spore. La forma iniziale è sferico-ovoidale; con l'accrescimento, la columella (sorta di gambo) spinge in alto la gleba (parte riproduttiva) lacerando il peridio: il carpoforo assume a questo stadio una morfologia agaricoide, con la parte inferiore del peridio simulante una volva.

Il "cappello" ha una larghezza di 30-60 mm di diametro, è di forma convessa più o meno spianata, con umbone centrale; la superficie è secca e papiracea, di colore bianco-giallastro, fino a grigio-nocciola pallido.

La gleba sottostante simula la forma di lamelle; in realtà si tratta di una struttura labirintiforme di pseudolamelle (trabecole), fitte, libere, pendenti dal disco pileico, alte fino a 20 mm, di colore nerastro.

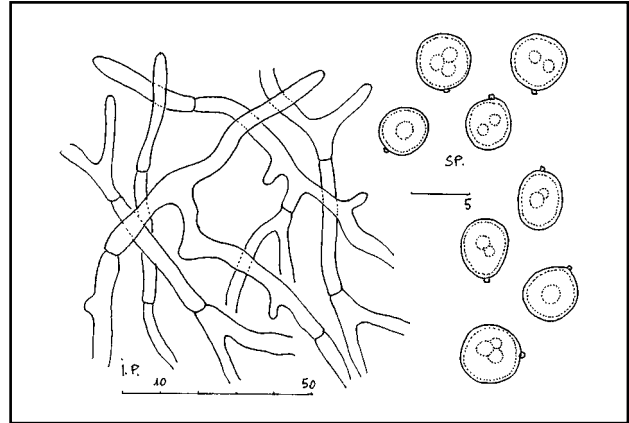
Il gambo (columella) è infisso nella sabbia per circa 2/3 della sua lunghezza, può misurare fino a 15 cm di altezza per 1,5 cm di spessore; di forma cilindrica, pieno, longitudinalmente striato, giallo-brunastro; presenta una sovrapposizione di resti del peridio sotto forma di cercini adnati; s'inserisce in una pseudovolva (residuo inferiore del peridio) della stessa consistenza e colore del "cappello".

### *Carne*

Si limita al solo gambo (giacché nel cappello è inesistente), biancastra, soda e compatta, odore delicato di mandorle, con sapore analogo, dolciastro.

### *Microscopia*

Spore 4-6 (7)  $\mu\text{m}$  di diametro, globose o subglobose, lisce, con apiculo prominente, prive di poro germinativo, parete sporale un po' spessa (0,5  $\mu\text{m}$ ), con grossa guttula centrale; bruno-nerastre; basidi probabilmente tetrasporici, scompaiono presto per autolisi; ife del peridio (e della volva) cilindriche, settate, ramificate, 3-6 (10)  $\mu\text{m}$  di diametro, prive di giunti a fibbia.



Microscopia

### *Habitat*

Esclusivamente sabulicolo del biotopo dunale. È specie cosmopolita, ma dalla provenienza e dal numero delle segnalazioni italiane, è ormai certa una sua preferenza per le località più meridionali; i nostri rinvenimenti nel retroduna di Ca' Savio e di Ca' Roman (attorno ai fortilizi) si segnalano, dunque, come i più settentrionali del suo areale di crescita.

### *Commestibilità*

Non commestibile; non tanto perché tossico, ma per la consistenza coriacea dei suoi tessuti.

### *Note*

Quest'interessante gasteromicete psammofilo fa parte di quel curioso gruppetto di specie conosciute come "gasteromiceti agaricoidi" che costituisce il "trait d'union" tra i funghi lamellati e, per l'appunto, i gasteromiceti. Se è considerato dal punto di vista degli studiosi dei funghi lamellati, *G. dunalii* viene strettamente messo in relazione al genere *Agaricus*, del quale ripete esattamente il colore della polvere sporale, oltre a simulare, sul terreno, proprio le sembianze di un vecchio esemplare di agarico rinsecchito.